

DONNA Vorrei non aspettarmi niente...ma non so come. Fin dalla mattina sappiamo tutto: programmi, meteo, appuntamenti, a quanti anni iniziare con le maschere antirughe, iniziare a mangiare meno, fare un figlio. Congeliamo gli ovuli come fossero polli, come le costole d'abbacchio da tirar fuori per le feste. Decidiamo tutto. Programmiamo.

UOMO Ricordo di quando uscivo di casa e non c'era il cellulare. Non c'ero per nessuno...

Irrompe un suono composto da tantissimi squilli. Un tappeto sonoro destrutturato che li accompagna mentre parlano/pensano...come fossero su un filo, alternandosi nella perdita di equilibrio. La scena ha un tono rarefatto. I pensieri fluiscono liberamente. La mente di uno viaggia in sintonia con l'altra e viceversa.

UOMO Ora che ci abbandonano i nostri vecchi miti, che fare?

DONNA Che nostalgia del futuro c'è...che poi io ci sono nata con questa nostalgia, questa malinconia per qualcosa che non ho vissuto, questa saudade. Questa meravigliosa parola: s-a-u-d-a-d-e. I miei avrebbero dovuto chiamarmi così: Saudade.

UOMO Respiriamo immersi in un presente inconsistente e nonostante tutto ci viene l'affanno a starci dentro. Questo nostro tempo sembra un fluido rigido, una colla in cui muoversi... e dove sono quelli capaci di sentire l'altro... sembrano pochi. È tutto finito. I grandi non ci sono più. Tutto passa. Ci resta solo il compito di non perdere memoria di ciò che è stato.

DONNA Generazione globale di depressi. Nulla è nostro, nulla ci appartiene, nulla è più concreto, tutto è alla portata, tutto è virtualmente possibile. Così se la "possibilità" ci rinfranca, l'inconsistenza del mondo digitale ci frustra, e ci rende sempre più poveri.

UOMO Forse è solo un sogno ma prima o poi vedremo una nuova ribellione e si rivolterà contro tutto, finirà la castrazione dell'istinto, l'igienismo verbale, il mito di un progresso fatto di crescita economica a scapito di chi viene sfruttato, finirà questo scandalo mediatico del quotidiano e delle emozioni usa e getta. Io aspetto qui il mio sogno, con pazienza.

DONNA Forse è solo una stupida fantasia ma immagino questi ribelli gonfi di sentimenti starsene ancora per poco lì, in disparte a vestire i panni della rivoluzione, li vedo. Si preparano perché i carichi sulle loro cinture implodano violentemente deflagrando tutto ciò che li circonda e non più soltanto loro stessi.

UOMO Vedo ovunque spreco e mi fa male. Ogni tanto sorvolo, escludo, filtro e riesco a vivere. Non si può sostare continuamente

nei giardini del pensiero, si diventa matti. Mordi e fuggi del cazzo... generazioni devastate. Basta sviluppo, basta crescita a tutti i costi. Dov'è finita la mia voglia di andare avanti, di creare?

DONNA È momentaneo. Resisto. Rinasceremo.